



Per facilitare l'acquisizione di un ormai possibile riconoscimento di **Impact Factor**, che potrebbe avvenire a cura dell'I.S.I. nel corso del 2007, la politica editoriale di Annali Italiani di Chirurgia si dispone ad un ulteriore aggiornamento, aumentando l'apertura, in maniera sempre più decisa, alla lingua inglese.

Pertanto a partire dai primi fascicoli del 2007 i lavori destinati alla Seconda Sezione - quella dei "Lavori originali" - verranno pubblicati preferibilmente se redatti in lingua inglese. Anche le didascalie di tabelle, grafici e fotografie saranno in inglese in concordanza con i relativi lavori.

Per non trascurare però, né penalizzare troppo l'italiano, la struttura di questi lavori destinati alla pubblicazione in inglese, come specificato nelle "nuove" *Norme per gli Autori*, prevede un'altra innovazione. Ogni lavoro dovrà essere corredato, oltre che - come ormai regola da anni - da un "Abstract" in inglese, anche da una ampia **sintesi del lavoro** in italiano. Ciò costituisce una assoluta novità redazionale, e prenderà il posto del "riassunto" o del "summary", che diventano evidentemente superflui entrambi per questi lavori.

Non è senza trepidazione che viene introdotta questa innovazione, ricordando come altre analoghe iniziative del passato non hanno avuto vita longeva. Nel confronto diretto con molti Colleghi questa svolta sembrerebbe però ormai ben accolta, quanto meno a parole, ma saranno i fatti a confermarne la opportunità. Pertanto queste nuove regole verranno applicate con progressività, in modo da valutare durante il percorso l'effettiva accoglienza positiva da parte degli Autori e degli abbonati. Nel periodo di transizione alcuni dei lavori già pervenuti in lingua italiana, in cui saranno riconosciute caratteristiche tali da farli destinare alla Sezione degli Articoli Originali, potranno essere rinviati per e-mail all'Autore Corrispondente non solo nel caso dovessero essere aggiornati secondo i possibili suggerimenti scaturiti da un esame del Comitato Scientifico, ma anche con la proposta

di essere restituiti al Direttore tradotti in inglese secondo quanto sopra indicato. Nel caso di accoglienza positiva della proposta sarà per essi richiesta in aggiunta ed ex-novo quella ampia sintesi in italiano del lavoro come più sopra illustrato, e l'abolizione del riassunto.

I lavori riguardanti singoli casi clinici potranno continuare ad essere pubblicati in italiano o in inglese, secondo l'orientamento degli Autori, e secondo la prassi fin qui seguita. L'eventuale testo inglese dovrà essere conforme a quanto indicato per i "lavori originali", compresa l'ampia sintesi in italiano.

Come è indicato nelle "Norme per gli Autori" si ricorda che l'"Abstract" deve essere **strutturato** - quasi un lavoro in miniatura - con una precisa successione di singoli paragrafi: premessa (background); scopo del lavoro (aim); osservazioni personali (material and methods); risultati (results); discussione (discussion); conclusioni (conclusions), e deve essere rigorosamente e solo in inglese, destinato com'è alla diffusione in *Medline*, *Medlars* e *PubMed* e limitato a 250 caratteri, quanti sono quelli riservati alla recensione.

Altra innovazione riguarda la riforma della struttura della rivista, che conserverà le prime tre Sezioni, il Notiziario delle diverse Società e del mondo chirurgico, il Forum, la sezione di Recensione di libri e di Video-chirurgia. Per i Congressi sarà pubblicata di volta in volta la locandina di quelli organizzati dalle Società di cui Annali Italiani di Chirurgia è il Giornale Ufficiale, oltre che di quelli più importanti che chiederanno tempestivamente ospitalità. Dopo l'allestimento del sito di Annali Italiani di Chirurgia - attualmente in studio avanzato di organizzazione - saranno pubblicate sulla rivista soltanto le nuove recensioni di Video-Chirurgia nella apposita sezione, mentre l'Archivio opportunamente indicizzato troverà posto unicamente nel sito.

Non resta che porgere a tutti i Chirurghi Italiani un augurio perché la rivista possa conseguire al più presto, grazie anche alla ristrutturazione illustrata, l'auspicabile valutazione di Impact Factor, e che d'altra parte l'adozione preferenziale per la lingua inglese non finisca per nuocere, come è successo per altre riviste italiane di chirurgia nel passato, invece che conferirgli una maggiore

diffusione e dignità in campo internazionale. A tale scopo la stessa costituzione del sito dovrebbe giovare. Auspico l'indispensabile collaborazione di tutti.

Il Direttore